

# Umidità e infiltrazioni nelle sale sotterranee

## L'errore di un'impresa rallenta Palazzo Citterio

Guarnizioni difettose. E la Pinacoteca aspetta i collaudi

Mentre fervono i preparativi per l'inaugurazione cui la Pinacoteca di Brera lavora da tempo — lunedì verranno svelate al pubblico due nuove sale dedicate all'800 e il Caffè Fernanda — decine di opere spostate nell'ambito dei riallestimenti sono rimaste senza appropriata sede. Il direttore James Bradburne per conservarle contava sulle sale ipogee di Palazzo Citterio.

Ma l'immobile, che prima dell'estate era stato consegnato alla Pinacoteca per i collaudi dopo il lungo restauro, a sorpresa è stato subito «restituito» con segnalazione di vari problemi. Tra gli altri, infiltrazioni nelle sale ipogee «tali da rendere gli ambienti incompatibili» con il deposito di quadri.

In sospeso decine di opere, anche quelle delle prestigiose collezioni Iesi e Vitali. Alcune sono state prestate ad altri musei, altre hanno preso la strada di depositi esterni (a pagamento), visto che quelli della Pinacoteca sono pieni e quelli di Palazzo Citterio non erano utilizzabili.

Un passo indietro: l'impresa che ha svolto i lavori ha risistemato anche tutto l'esterno, creando un *parterre* che ora fa da «soffitto» alle sale ipogee progettate da Stirling. Secondo alcuni doveva essere fatto un isolamento di sicurezza ma la Soprintendenza alle Belle arti guidata da Antonella Ranaldi che ha preso in carico tutto il restauro, sgombera il campo da dubbi: «Il problema che si era manifestato con le infiltrazioni d'acqua è stato risolto. Aveva interessato alcuni punti delle sale, era dovuto a pregressi difetti di co-



Lo «stretton»

Lavori nella stradina che collega Orto botanico, museo del Risorgimento e Istituto lombardo: l'impianto di condizionamento del palazzo di Brera sarà collegato alle acque di falda. Ipotesi restyling complessivo da 500 mila euro

struzione delle guarnizioni — dice l'esperta —. L'impresa esecutrice ora ha ripristinato il corretto flusso e scarico delle acque. Proprio oggi (ieri per chi legge) l'esito positivo dei lavori è stato condiviso da impresa appaltante (Segretariato regionale diretto da Benedetto Luigi Compagnoni), Soprintendenza e direzione del museo di Brera». La Pinacoteca farà ulteriori collaudi, al momento non si sbilancia. Da quello che trapela però le criticità segnalate erano anche interne all'edificio. Ad esempio, gli innesti delle scale ai piani sarebbero «troppo bassi» e non permetterebbero il passaggio di alcune opere di grandi dimensioni. Tanto che al museo ipotizzano ulteriori «migliorie» (ma gli eventuali ulteriori lavori sarebbero condotti da chi?).

Nel palazzo di Brera il restyling continua a spron battuto, in prospettiva altri spazi saranno liberati dall'Accademia. Bradburne (che si avvicina a fine mandato) sogna ancora la passerella di vetro che



**Le prospettive** Più di 6.500 metri quadri di spazio dedicati all'arte moderna e contemporanea. Dopo oltre 40 anni Palazzo Citterio diventerà «Brera Modern». Conclusa la ristrutturazione degli spazi esterni e interni, nel 2019 dovrebbe iniziare l'allestimento delle sale. Disguidi permettendo



«vola» sopra l'orto botanico per collegare Pinacoteca e Orto Botanico, lì dove l'architetto Mario Bellini, che aveva vinto il concorso bandito nel 2009 per la Grande Brera, immaginava una semplice «camminata» all'aperto attraverso il giardino. Intanto, ci sono lavori anche sullo Stretton che lambisce Orto, museo del Risorgimento e Istituto lombardo. Per ora si stanno scavando in profondità pozzi per permettere all'impianto di condizionamento del palazzo di Brera di attingere alle acque di falda. Ma potrebbe essere presto totalmente risistemato con pavimentazione, piante e un ascensore che dal cortile della Magnolia porterebbe direttamente al secondo piano dell'edificio, dove c'è l'Osservatorio astronomico. L'ipotesi è che il progetto venga donato dallo stesso Bellini e i lavori — 700 mila euro — vengano finanziati da Giorgio Armani, che abita vicino e da tempo pensa ad un regalo alla città.

Elisabetta Andreis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAGUAR F-PACE

CI SONO DESIDERI CHE SI AVVERANO, SUBITO.



3 JAGUAR CARE  
FINISCA IL RESTAURAZIONE, SOSTITUISCI I PNEUMATICI, CAMBIARE IL FILTRO OLIO, SOSTITUISCI I PNEUMATICI

CON EASY JAGUAR PAGHI SOLO LA META E DOPO DUE ANNI DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

F-PACE è il SUV ad alte prestazioni che ti esalta non solo per le sue performance, ma anche per la sua efficienza. E da oggi ti esalterà anche per un motivo in più: con Easy Jaguar può essere tua, adesso. Paghi subito la metà, e dopo due anni, senza rate né interessi, puoi tenerla, cambiarla o restituirla. E con Jaguar Care hai anche 3 anni di manutenzione, garanzia e assistenza stradale fino a 100.000 km.

LARIO MI AUTO

Via Petitti 8, Milano - 02 369316  
Via Mecenate 77, Milano - 02 50995726  
concierge.lariomiauto-milano@jaguardealers.it - lariomiauto.jaguar.it

THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato da 5,6 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 147 g/km. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional. La vettura raffigurata non corrisponde a Jaguar F-Pace 2.0D14 163 CV RWD Manuale.

\*Prezzo di vendita con Easy Jaguar € 47.300 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 23.650, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi pari al Valore Garantito Futuro € 23.650 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 23.650. Spese apertura pratica € 350 o bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3 per anno. Importo totale dovuto: € 24.025. Tan fisso 0%, TAEG 0,77%. Percorrenza: 50.000 km. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Jaguar. La Concessionaria opera non in esclusiva per FCA BANK, quale segnalatore di Clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari.



## Condanna bipartisan

Volantini affissi a Sesto: solidarietà di classe alle Br



«Solidarietà di classe». Vicinanza ai «rivoluzionari prigionieri in 41 bis». I volantini pro Brigate Rosse sono apparsi sui muri di Sesto San Giovanni. Il sindaco azzurro dell'ex Stalingrado d'Italia, Roberto Di Stefano, esprime una «condanna totale». E scrive su Facebook: «Sono spuntati numerosi volantini in cui si esprime solidarietà ad assassini delle Brigate Rosse, in particolare a Nadia Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma, protagonisti degli omicidi dei giuslavoristi Marco Biagi e Massimo D'Antona e dell'agente di polizia ferroviaria Emanuele Petri. I toni di sostegno e vicinanza sono deliranti ma non vanno comunque sottovalutati». Sono un «preoccupante segnale di ritorno della più cupa radicalizzazione politica», commenta il segretario pd Pietro Bussolati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ricerca

Case di lusso: richieste boom in centro storico

Gli appartamenti di lusso continuano a trainare il mercato immobiliare e i prezzi nelle zone più prestigiose arrivano fino a 15 mila euro al metro quadrato, là dove a Roma si fermano sotto, a 12 mila. E quanto emerge dal periodico studio condotto da Engels & Volkers e Nomisma. In alcune zone del centro la domanda è in aumento, sottolinea la ricerca: è il caso di Brera, Castello-Foro Bonaparte, Magenta-Pagano. Tra gli acquirenti iniziano a comparire investitori asiatici, in particolare cinesi, oltre ai «Brexiters» in arrivo da Londra. In generale, per immobili ristrutturati, il prezzo medio si aggira sui 7-12 mila euro al metro quadrato. (el.an)

© RIPRODUZIONE RISERVATA